Congedo per maternità per Dottorandi e Assegnisti

Il congedo per maternità è il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro  durante la gravidanza e il puerperio, riconosciuto alle lavoratrici dipendenti e ad altre figure tra le quali anche a **dottorande** e **assegniste**.

In presenza di determinate condizioni che impediscano alla madre di beneficiare del congedo, l'astensione dal lavoro spetta al padre (congedo di paternità).

Il diritto al congedo e alla relativa indennità sono previsti anche in caso di adozione o affidamento di minori.

La procedura per l'astensione obbligatoria è differente a secondo della presenza o meno di **rischio per la salute propria e del nascituro**, come ad esempio movimentazione di carichi, esposizione ad agenti biologici, radiazioni ionizzanti ecc. Per un maggiore dettaglio far riferimento agli allegati A, B e C del [DLgs n. 151 del 26 marzo 2001](http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/01151dl.htm).

Procedura 1 - Mansioni che non comportano rischi per la salute

Dal momento dell'accertamento dello stato di gravidanza, la dottoranda deve informare il Responsabile di Struttura, il Coordinatore del corso ed il proprio Tutor, presentando:

* [Dichiarazione di stato di Gravidanza](http://www.unipa.it/didattica/dottorati/.content/documenti/dottorato/modulistica/maternita/Modulo_MT_rev_01_Richiesta-sospensione-per-maternita.docx) - entro la 28a settimana di gravidanza;
* **Certificato Medico** redatto da specialista Ginecologo.

Il Responsabile di Struttura o il Coordinatore del corso invierà una copia del certificato medico al Settore Ricerca e Relazioni Internazionali alla email post-lauream@poliba.it

La dottoranda/assegnista potrà continuare la propria attività fino al periodo di astensione facoltativa che avrà inizio due mesi prima della data presunta parto e 3 mesi successivi ad esso.

Procedura 2 - Mansioni che comportano rischi per la salute propria e del nascituro

Dal momento dell'accertamento dello stato di gravidanza, la dottoranda/assegnista deve informare il Responsabile di Struttura, il Coordinatore del corso ed il proprio Tutor, presentando:

* [Dichiarazione di stato di Gravidanza](http://www.unipa.it/didattica/dottorati/.content/documenti/dottorato/modulistica/maternita/Modulo_MT_rev_01_Richiesta-sospensione-per-maternita.docx) -  entro la 28a settimana di gravidanza
* **Certificato Medico** redatto da specialista Ginecologo

Il Responsabile di Struttura:

* Informerà il coordinatore del corso di dottorato ed il tutor sullo stato di gravidanza della dottoranda;

invierà una copia del certificato medico al Settore Ricerca e Relazioni Internazionali alla email post-lauream@poliba.it ;

* destinerà **immediatamente** la dottoranda/assegnista ad**attività non a rischio**;
* sentito il **Responsabile del Settore di Prevenzione e Protezione** ed il **Medico Competente** deciderà, nel rispetto della salute della madre e del nascituro, le modalità con cui l'attività di ricerca dovrà essere sviluppata durante il periodo di gravidanza.

La dottoranda/assegnista potrà continuare la propria attività fino al periodo di astensione facoltativa che avrà inizio due mesi prima della data presunta parto e 3 mesi successivi ad esso.

Flessibilità del congedo di maternità

Ferma restando la durata complessiva del congedo di maternità, le lavoratrici hanno la facoltà di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto, a condizione che il medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

La dottoranda presenta al Responsabile della propria Struttura:

* [Domanda di accesso alla Flessibilità del Congedo di maternità](file:///C%3A%5CUsers%5CAMM-P0330%5CDesktop%5CRichiesta-prosecuzione-per-maternita.docx)- da presentare tra la 28a e la 30a settimana di gravidanza
* **Certificato medico** di uno specialista Ginecologo del SSN o con esso convenzionato che tra le indicazioni riporti la dicitura: "*In atto non sussistono controindicazioni  all'espletamento dell'attività lavorativa sino al compimento dell'ottavo mese di gestazione né per la gravidanza né per il nascituro*"

Il Responsabile della Struttura:

* Inoltra la richiesta al Settore di Medicina del Lavoro e Radioprotezione d'Ateneo che a sua volta contatterà il Medico Competente

Il Medico Competente:

* Valutata la richiesta di flessibilità, visiterà la dottoranda e formulerà un giudizio di idoneità/non idoneità alla prosecuzione delle attività sino al periodo massimo previsto per legge;
* rilascia una copia del giudizio alla dottoranda;
* rilascia una copia del giudizio al Responsabile di Struttura;
* rilascia una copia del giudizio al Settore di Medicina del Lavoro e Radioprotezione d'Ateneo.

Il periodo di flessibilità, anche se già accordato, può essere ridotto su richiesta della dottoranda e implicitamente per fatti sopravvenuti.

Riferimenti

* [www.insp.it](http://www.insp.it)
* [**Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151**](http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/01151dl.htm)Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternita' e della paternita', a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53
* [**Decreto 12 luglio 2007**](http://www.unipa.it/didattica/dottorati/.content/documenti/dottorato/modulistica/maternita/decreto_12-luglio-2007.pdf)
Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del DLgs 26/03/2001, n. 151, a tutela e sostegno della maternita' e paternita' nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata (GU n.247 del 23-10-2007)